Venerdì 27 Aprile 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Fiat lux nova»

Udine - Anno XXIV N. 100

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

La partenza dei Sovrani per Milano

I sovrani accompagnati dal generale Brusati e dall'ammiraglio Marselli sono partiti ieri da Roma in treno speciale alle 21,20 per Milano. Sonnino si trovava ad ossequiarli alla stazione.

Con un treno precedente alle 21 sono partiti per Milano i Ministri Guicciardini, Mirabello, Sacchi e Pantano, e la rappresentanza del Senato composta dei senatori Canonico, Fabrizi, Sangiuseppe, Taverna e Mariotti.

Austria e Italia sempre in cagnesco

La *Volkszeitung* di Vienna dice che quelle di Guicciardini non furono che parole e parole. I fatti sono ben diversi. Il giornale si domanda come si possa mantenere la cordialità dei rapporti con l'Austria, mentre l'Italia costruisce un porto di guerra dirimpetto a Pola e affretta gli armamenti nell'Adriatico.

I provvedimenti militari

Notizie da Roma fanno prevedere e ritenere che i provvedimenti militari solleveranno alla Camera delle vivacissime discussioni. Il provvedimento che sarà maggiormente combattuto sarà quello riguardante le sedi fisse dei reggimenti.

Siccome l'agitazione latente degli ufficiali è nota, così è probabile che il provvedimento o sia emendato o venga ritirato.

INTORNO ALLA SORTE DI GAPON

Mandano da Pietroburgo al *Corriere della Sera*:

La sparizione misteriosa di prete Gapon continua a interessare vivamente i giornali. Si conferma la voce che egli sia stato condotto in un convento per ispiarvi le sue colpe; ma si aggiunge che sarebbe stato poi ucciso.

Lo *Slovo* dice che un'agenzia russa informa privatamente che Gapon sia stato ucciso da un'organizzazione rivoluzionaria. Però il giornale afferma che questa versione è inattendibile, giacchè il Gapon era in buoni rapporti sia con gli anarchici, sia coi socialisti rivoluzionari. Egli si trovava in contrasto solo coi socialisti democratici, che però ripugnano dall'omicidio. Il giornale dichiara di aver dei dati certi per ritenere che, se mai, il desiderio di far scomparire Gapon veniva probabilmente dalle sfere governative.

Togliamo dal *Tempo*:

Dispacci da Pietroburgo recano una conferma della notizia dell'esecuzione rivoluzionaria del pope Gapon, già data dal *Manchester Guardian*.

Il pope Gapon — dicono i dispacci — è stato trovato morto nel villaggio di Kapolin; il suo cadavere era coperto di ferite ed orribilmente deturpato. Si conferma che ciò è frutto della vendetta degli operai perchè egli si lasciò corrompere da Witte.

Altro terremoto a S. Francisco

Alle 3.10 ant. di ieri si avvertì un altro terremoto, durato circa un minuto. Il panico fu grande. Crollarono parecchi muri di case distrutte dall'incendio. Altri edifici, rimasti incolumi nel disastro, furono danneggiati.

Il terremoto fu avvertito anche a Oakland e a Berkeley.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sonnino a Trieste caritatevole

Il *Piccolo* di Trieste, che continua a raccogliere oblazioni per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio (fino ad oggi le offerte sommano a cor. 12887 e l. 300.20) il 17 corrente ha fatto un primo versamento di 6000 corone al presidente del Consiglio dei ministri; il quale rispose al direttore del giornale sig. Mayer in questi termini:

«L'offerta di lire cinquemila pervenuta da codesta onorevole Direzione quale contributo dei cittadini di Trieste a favore dei danneggiati dal Vesuvio, e l'altra personale della S. V. Illustrissima, di lire mille, sono riuscite particolarmente gradite al Governo; il quale, a nome delle infelici popolazioni, porge a mio mezzo vivissimi ringraziamenti per questa novella prova di fraterna solidarietà nella sventura».

La morte d'un patriota trentino

E' morto improvvisamente a Brescia l'architetto trentino Armago Pagnoni, che aprì la sua carriera di valoroso patriotta appena diciasettenne, arruolandosi, nel 1866, a Como nel primo reggimento garibaldino. Combattè da prode a Montesuello. Fu rinchiuso per tre anni nel castello di Trento, sottoposto ad ogni sorta di sevizie e di persecuzioni.

Passò i suoi ultimi anni a Nestone, nella Valsabbia, onorato e stimato anche da quanti non dividevano le sue idee di schietta e decisa democrazia.

SPIGOLANDO

L'eldorado delle perle

Lungo le coste del Venezuela si esercita la pesca delle perle con ottimi risultati; a quanto pare. Infatti, un rapporto recente dice che ne vengono prodotte ogni anno in media 600 chilogrammi, ciò che costituisce una vera ricchezza poichè ogni chilogramma di perle ordinarie è valutato circa 25 mila franchi. Le perle grosse sono vendute a parte a prezzi che variano da due a dieci mila franchi.

La città delle matite

Norimberga è il più grande centro dell'industria del lapis. Vi lavorano diecimila operai producendo 350 millioni di lapis all'anno.

L'Italia elettrica

La rivista *Minerva* nel suo ultimo numero ci apprende che nella statistica delle installazioni elettriche l'Italia occupa il primo posto in Europa e il terzo nel mondo. Per esempio: gli Stati Uniti dispongono di una forza elettrica di 527,467 cavalli; il Canadà 228,225; l'Italia 210,000; la Francia 161,431; la Svizzera 133,300; la Germania 81,077; la Svezia 71,000.

I sudditi di re Edoardo

Il re d'Inghilterra ha più di 300 milioni di sudditi in Asia, sette milioni e mezzo in America, circa 43 milioni in Africa, più di cinque milioni in Australia, e più di 42 milioni in Europa.

Classificandoli secondo la loro religione, ci sono 208 milioni di Indù, 94 milioni di maomettani, 58 milioni di cristiani, 12 milioni di buddisti e 23 milioni di varie altre religioni.

L'EMANCIPATRICE DELLA DONNA

E' morta il mese scorso agli Stati Uniti Miss Susanna B. Anthony che fu la prima a proclamare e difendere tutti i diritti della donna e che in quest'opera spese quasi tutta la sua vita. Nell'*American Monthly illustrated Review of Reviews* la signorina Ida Hursted Harper dedica alla sua memoria un articolo illustrato da due bellissimi ritratti.

Miss Anthony era nata nel 1820, e fu la seconda di otto figli. Suo padre era un uomo di idee avanzate, molto liberale e assai interessato a tutte le riforme del suo tempo, e, riconoscendo le sue stesse disposizioni in Susanna, cercò di svilupparle. A quei tempi l'educazione delle donne era assai negletta, ma egli chiamò ad insegnare nella sua casa i migliori maestri e poi, a diciasette anni, inviò Susanna in un collegio vicino a Filadelfia. Egli non solo credeva negli eguali diritti della donna sotto ogni aspetto, ma anche alla sua indipendenza economica, così che incoraggiò la figliuola.

In quel tempo le donne cominciavano timidamente una opera semi-pubblica della temperanza. In una riunione del 1 marzo 1849 Miss Anthony fece il suo primo discorso. Da allora in poi l'opera sua cominciò attiva a pro delle donne: prima nel campo ristretto delle *Daughters' Unions* — così si chiamavano quelle prime società di temperanza — che ella riunì nel 1852 nella *State Woman Temperance Association* che fu la prima organizzazione femminile in uno Stato mai esistita; poi in altri campi di lavoro. E così nello stesso anno tiene a Syracuse la prima riunione per i diritti della donna; e da allora in poi non la abbandonò mai il convincimento che il diritto di voto fosse assai più importante di qualsiasi altro; che ottenuto quello, gli altri sarebbero facilmente conseguiti, ma che senza di esso le donne combattevano disarmate e senza aiuto. Durante 53 anni Susanna Anthony dedicò la sua splendida mentalità e personalità al solo scopo di emancipare la donna.

Nel 1872, Miss Anthony votò a Rochester. Per questo fu arrestata e processata e il giudice della suprema Corte degli Stati Uniti la condannò a 100 dollari di ammenda.

Non vi è forse stato o territorio degli Stati Uniti dove Miss Anthony non abbia parlato e in alcuni ripetutamente. Un buon uditorio era l'ispirazione che le bastava.

Dal Maine alla California ella ha condotto campagne a favore del suffragio alle donne. Ella riuniva il danaro necessario al suo mantenimento e all'opera. Non sarebbe esagerazione dire che a milioni si contano le pubblicazioni da lei fatte a favore della sua causa. Come abbiamo detto, Miss Anthony fece il primo discorso in pubblico il 1° marzo 1849 a Canasoharie; parlò per l'ultima volta nel suo 86.o compleanno a Washington il 15 febbraio 1906. Durante questo periodo ella fece migliaia di discorsi, ognuno in favore di qualche grande riforma — la temperanza, l'abolizione della schiavitù, il suffragio alle donne, la rigenerazione sociale. Inoltre ella ha lasciato un notevole monumento nei quattro volumi della sua *History of Woman Suffrage*, nei quali sono narrate tutte le vicende dell'evoluzione femminile nei suoi diritti educativi, legali, civili e politici.

Miss Anthony è morta con la fede sicura che in un prossimo avvenire le donne saranno protette dalla legge nei loro diritti politici. Ella provava un intenso compiacimento nel considerare i milioni di donne che godono ora del nuovo mondo loro aperto. Il numeroso esercito che *continua e continuerà il suo* lavoro e lo porterà in porto erediterà certo una parte della sua indomabile volontà, del suo coraggio, della sua pazienza, della sua perseveranza, del suo ottimismo, della sua fede.

Ma nessuno sarà uguale a lei, perchè le condizioni non lo richiederanno. Ella lottò contro la tirannia, i pregiudizi, l'ignoranza, le abitudini del mondo, contro le donne stesse che voleva emancipare: ora queste difficoltà son quasi tutte state combattute e vinte così che non ci sarà mai più, non ci potrà essere più un'altra Susanna Anthony.

I GIUOCHI OLIMPICI

Altra vittoria italiana

Gli italiani Alberto Braglia di Modena, Mario Gubiani di Roma e Massotti ottennero il primo premio nel «Pentalon ginnastico» comprendente cinque prove, esercizi alle parallele, esercizi alla sbarra fissa, esercizi agli anelli, salti al cavallo, salto misto e nello «*Escalon* ginnastico».

Gli italiani sono festanti per le vittorie ottenute in queste e in precedenti importanti gare. Il presidente, on. Lucchini, e gli altri membri della Commissione italiana furono vivamente felicitati.

Un nuovo Sillabo

Da due anni il papa sta preparando con la Congregazione dell'Indice un nuovo Sillabo; questo pare sarà pronto prima della fine dell'anno. Il nuovo Sillabo sarà un nuovo atto d'intransigenza vaticana non solo per ciò che concerne l'esegesi biblica, e le altre questioni di natura religiosa, ma anche per le questioni di indole sociale. Una parte di esso infatti è dedicata alla sociologia e sarà tale che la Democrazia Cristiana ne uscirà male.

Per finire

Ad un concorso podistico:

— La vostra professione? — domanda il presidente della Giuria al vincitore della gara.

— Cassiere.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pordenone

26 aprile

La fine. — La notizia relativa a quelle 12 operaie che restarono escluse dal nostro cotonificio va rettificata nel senso che la Ditta non volle inscriverle nuovamente. Dunque esse sono rimaste sul lastrico, perchè si è voluto trovare il capro espiatorio e dare una *lezione* alle velleità di sei operaie. Dalle notizie però che ho potuto raccogliere pare che in seguito esse potranno essere riprese in servizio e sembra che la Ditta sia ben disposta a ciò fare.

Adunque tutto sarebbe veramente finito *per ora*. Badate bene al significato di questa frase *per ora*. A breve scadenza, se le cose non prendono un'altra piega, torneremo alle solite. Tutto quanto è avvenuto ha lasciato troppi rancori e troppo desiderio di vendetta. Per adesso le condizioni economiche degli operai sono pessime e non hanno permesso la ripresa dello *sciopero*, ma perdurando il malcontento attuale, entro breve termine assisteremo a nuovi tristissimi avvenimenti. Mi duole di presagire cose non liete, ma temo di essere buon profeta. Occorre d'altronde prevedere per prevenire: *Provideant consules!*

Finalmente il Municipio ha provveduto per un alloggio migliore ai soldati, i quali a quanto si dice si tratterranno qui fino dopo la festa del 1.o maggio.

Maniago

25 aprile

Conferenza didattica. (*Argo*). — Oggi alle ore 9 ant. nella sala municipale di questo capoluogo, presenti oltre trenta insegnanti dei comuni di Fanna, Cavasso, Arba, Frisanco, Andreis, Barcis e Maniago, il prof. V. Segala R. Ispettore scolastico del circondario di Pordenone tenne una conferenza sul tema: *Programmi didattici particolareggiati.*

L'egregio ispettore parlò per oltre due ore, tratteggiando con la sua dotta ed ornata parola colorita da sani criteri pedagogici, i programmi governativi, indicando i mezzi più acconci per le debite ed opportune modificazioni.

La sua bella conferenza fu ascoltata con vivo interessamento e il bravo conferenziere fu calorosamente applaudito.

Banchetto magistrale. — Alle ore 1 pom. tutti i maestri che assistettero alla conferenza s'adunarono in lieto simposio all'albergo «Leon d'oro». Vi furono parecchi brindisi ai quali il R. ispettore rispose con belle ed affettuose parole.

Tolmezzo

26 aprile

Per la cooperativa. — E' attesa con vero entusiasmo la giornata del 29 corr. nella quale gli aderenti, ormai numerosi, per l'istituzione di una cooperativa carnica di consumo, si riuniranno in Villa Santina per la regolare costituzione della società. Dalla stessa si spera la redenzione della zona, la quale è talmente sfruttata che i civanzi sanguinati del nostro operaio servono solo ad ingrassare pochi ingordi, ed allo stesso non resta che di percorrere ancora il suolo straniero. Un grazie sincero rivolgiamo ai promotori e facciamo calda raccomandazione al Consiglio che verrà nominato, di nulla trascurare a che presto l'azienda reclamata da sacri diritti umanitari, cominci la sua gestione.

Una visita alla casa di cura. - L'altro ieri una commissione di Codroipo, composta del Sindaco co. Manin, di due assessori, del medico e del farmacista dott. Zanella si portò a visitare la casa di cura del nostro distinto dott. Cominotti, allo scopo di rilevare i criteri che servirono alla sua erezione per ritrarre dagli stessi quelle nozioni che potessero giovare alla costruzione di un'infermeria a Codroipo. Essa commissione trovò che fabbricato ed arredamento costituiscono un vero

---

105 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

morarono gli astanti costernati.

Due agenti di polizia si fecero largo tra la folla e giunsero vicino al corpo dell'operaio.

— Che cosa è accaduto? — essi domandarono guardando con diffidenza coloro che attorniavano il cadavere.

— Quest'uomo è stato ucciso — rispose Gustavo Verdier che si era sollevato.

— Non c'è nessuno che conosca il nome dell'assassino! — riprese uno degli agenti volgendo in giro uno sguardo.

Nessuno rispose.

Gustavo Verdier non stimò opportuno dire agli agenti di polizia chi era l'assassino; in quel momento egli pensò alla signora Dauceville ed alle misteriose macchinazioni del bell'Alfonso e si convinse che era meglio sentire il parere della vecchia signora prima di denunciarlo.

— Dunque nessuno conosce l'assassino? — replicò uno degli agenti.

Come prima, nessuno rispose.

— Faremo trasportare il cadavere alla Morgue, ma prima favorite, signori, dare i vostri nomi — disse un agente, dopo d'aver levato di tasca un libricino d'annotazioni.

I presenti declinarono le loro generalità.

— E l'uccisore? — chiese uno degli agenti.

— E' fuggito.

— Nessuno l'ha inseguito?

— Nessuno.

VIII.

Il bell'Alfonso aveva corso a perdifiato per più di un quarto d'ora, cambiando di tratto in tratto direzione per far perdere le sue traccie; poi stanco, ansante, s'era precipitato in un fiacre che in quel momento passava vuoto gridando al cocchiere:

— A Battignoles. Cinque franchi mancia.

Il ronzino partì al gran trotto, mentre il miserabile abbassava, per precauzione, le tendine.

— Eccomi in un bell'impiccio — egli mormorò quando fu capace di respirare liberamente. — Io credo di aver ammazzato quell'imbecille e d'essermi tirato addosso la polizia.

Rimase qualche istante assorto, poi ripigliò:

— Tutto sta che quell'animale non abbia parlato *prima* di *mandare* l'ultimo respiro..... perchè altrimenti non c'è barba d'uomo che potrà pigliarmi. Nessuno, certo, mi deve aver conosciuto, e Parigi è tanto grande che non bastano i connotati che possono dare coloro che sono stati presenti al fatto, perchè la polizia abbia a scovarmi. E' necessario però che io abbia ad essere prudente e nascondermi per qualche giorno.

Passò una mano sulla fronte, poi come se una ispirazione gli avesse attraversato il cervello, sporse il capo fuori della portiera e disse al cocchiere:

— Ho cambiato idea. Conducetemi sul boulevard des Capucines.

— Sempre la mancia? domandò l'auriga.

— Se frustate il cavallo.

— Tra un quarto d'ora saremo arrivati — disse il cocchiere menando due terribili frustate sulla schiena della rozza.

— Procuriamoci per ogni evenienza, un alibi. E quale migliore di quello di dimostrare che nell'ora in cui è accaduta l'uccisione io mi trovavo con la moglie dell'ucciso? La moglie del morto non avrebbe certo interesse d'ingannare la giustizia... E poi Renata ha delle persone di servizio che potranno anch'esse testimoniare ch'ero in casa sua... Survia, credo d'aver trovato il modo di vivere tranquillo.

Come aveva assicurato il cocchiere, il fiacre non impiegò più di un quarto d'ora ad arrivare sul boulevard des Capucines.

Alfonso Lefleur discese, pagò il cocchiere ed aggiunse la mancia promessa, poi camminando in fretta raggiunse l'abitazione della povera Renata.

Appena annunciato venne introdotto dalla cameriera.

Questi volse in giro uno sguardo per assicurarsi di non essere veduto, poi corse verso la caminiera sulla quale era un orologio a pendolo che segnava le dieci e *mezzo*, e *rapidamente* spostò le lancette in modo da far segnare all'orologio un'ora di meno.

Aveva appena compiuto quest'operazione quando entrò Renata nel salotto.

Il suo volto dimostrava viva sorpresa:

— Tu qui, a quest'ora?

Non è poi tanto tardi: non sono che le nove e mezzo — disse tranquillamente il miserabile, indicando l'orologio il cui monotono tic tac s'udiva benissimo.

— Oh, credevo che fosse più tardi! — disse Renata. Che *cosa* t'ha *condotto* qui da me? Hai qualche cosa da comunicarmi?

— Sì — disse il bell'Alfonso. — Ma prima di tutto, non v'è pericolo ch'io abbia ad essere sorpreso?

— Da chi? — domandò Renata senza pensare a ciò che diceva.

— Perbacco, dal tuo russo...

— Non verrà che più tardi; in ogni modo tu sai che v'è doppia uscita.

— Benissimo, non mi tratterrò che pochi minuti. Hai fatto qualche nuovo tentativo sull'avenue Labourdonnais?

— No, oltre i due che tu conosci e non sono riusciti.

— Bisogna tentare nuovamente e non più tardi di domani...

— Vi ho già detto che non è così

(*Continua*)

modello di estetica, comodità ed igiene; ebbe quindi calde parole di congratulazione col dott. Cominotti. La visita si chiuse con un sontuoso *lunch*.

Morto assiderato — Il procaccia di Forni Avoltri trovò l'altra mattina in un fosso un uomo inanimato; invano lo scosse per richiamarlo in vita; l'infelice era già cadavere. Fu identificato per il villico Amadio Patotti di anni 41, da Imponzo. La sera prima fu visto un po' alticcio. Si ritiene che, causa l'oscurità della notte, e mal reggendosi in gambe, abbia smarrito la strada e caduto nel fosso pieno di poltiglia, non sia riuscito ad uscirne. Durante la notte cadde pioggia e neve e l'infelice morì assiderato.

Aviano

26 aprile

Nuovo impianto del Cellina — Ultimamente, sotto la direzione dell'ing. cav. Zennari si iniziarono i lavori per un nuovo impianto idraulico col mezzo del canale di scarico dell'acqua del Cellina. La forza è preventivata a 20.000 cavalli e vorrebbe venduto anche a Trieste.

Spilimbergo

26 aprile

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona — Col 1 maggio si dice che verrebbero qui quattro ingegneri, incaricati della compilazione dei progetti per la costruenda linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona lungo la sponda destra. I lavori per la compilazione dei progetti dureranno un triennio ed in cinque anni la linea ferroviaria potrà essere completata.

Cividale

26 aprile

Tiro a segno. — Oggi si fecero i tiri per l'ammissione al «Campionato Nazione» promosso dall'Unione Tiratori italiani.

La prima sortita della Banda doveva aver luogo ieri, ma causa il tempo cattivo venne rimessa a sabato venturo.

Gli alpini. — E' attesa fra la prossima settimana la Compagnia degli alpini.

Conferenza. — Alla conferenza tenuta dal dott. Accordini nella sala dell'Abbondanza, intervenne discreto pubblico. Il conferenziere spiegò in forma famigliare le disposizioni della legge sanitaria e della legge sulla pellagra in riguardo alle sostanze alimentari guaste o sofisticate.

Club ciclistico — Domenica prossima gita a Povoletto.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

27 aprile 1494. — Fu posta guardia «sulla Torre del Comune per novelle de Turchi» quasi da là si dovessero vedere sbucare dai monti circostanti! (Grion, «Guida di Cividale» vol. I p. 215.

Il Duomo in pericolo

Si ricorderà certo l'ingegnere cav. Luigi Vendrasco di Venezia, del quale tanto si parlò all'epoca della caduta del campanile di S. Marco, ch'egli aveva preveduta; ieri l'ing. Vendrasco venne a Udine e visitò il Duomo, osservando specialmente le condizioni statiche della facciata.

Il risultato delle sue osservazioni non è punto lusinghiero; egli ha constatato uno spostamento capillare alla base; quindi anche in alto ne risulterà un allarmante strapiombo.

Il cav. Vendrasco si è recato subito dall'ingegnere municipale Regini, al quale comunicò quanto aveva osservato; aggiungendo che, se il Comune lo desidera, egli sarebbe disposto a prestare l'opera sua. L'ing. Regini lo ringraziò e gli promise che parlerà della sua proposta alla Giunta.

Ricordiamo che qualche mese fa la facciata del Duomo venne esaminata dal Genio civile, che la trovò in buone condizioni.

Deplorevoli eccezioni al riposo festivo

Alcuni agenti in coloniali ci scrivono:

«Coll'intervento dell'Unione esercenti e dell'Unione agenti domenica s. si venne ad un accordo sulla vertenza sorta fra i negozianti in coloniali di via Poscolle per la chiusura completa dei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi senza ulteriore riapertura.

L'altro ieri festa riconosciuta in tutto il Veneto si volle che due negozi di detta via fossero aperti, mancando a quanto a tre giorni di distanza si erano detti negozianti tassativamente impegnati per la chiusura.

Ora domandiamo a questi signori il motivo che li ha indotti a voler turlupinare i preposti che si interessarono per la definizione della vertenza».

IL PREFETTO (FU) DELLA PROVINCIA DI UDINE

Nel protestare contro la R. Prefettura per la parzialità usata verso il giornale «Il Paese» concedendogli di pubblicare un documento non ancora di dominio pubblico, siamo costretti di riprodurre dal giornale avversario il seguente

DECRETO

Visto il proprio Decreto 14 Novembre 1904 col quale fino a nuovo ordine venivano proibiti nella facinorosa città di Udine gli assembramenti nelle pubbliche vie e piazze di più di tre persone;

Ritenuto che tale nuovo ordine non fu ancora dato;

Ottemperando *agli ordini* di S. E. il Presidente dei Ministri;

Sentito l'autorevole unanime parere di S. E. l'arcivescovo Zamburlini, dei signori Riccardo Filipponi, Emilio Nardini e Napoleone Bergamasco, membri del Comitato girardiniano;

Scrutati i Mani di Anton Luigi Massimo e del barbiere Flora, benemeriti fondatori del partito;

Letto il *Paese* e constatato che le candele ardon tutt'ora sull'altare della Purità;

Considerato che la ragione del pericolo per l'ordine e per la tranquillità pubblica viene giornalmente cessando di fronte al contegno prudenzialmente remissivo del *deputato naturale del collegio*;

Considerato ancora che il medesimo, sovvenzionando un organo quotidiano governativo, ha rinunciato al triste proposito della promessa *vendetta*, riconoscendo, ahimè troppo tardi, i meriti politici di S. E. l'onorevole Sonnino;

Ritenuto ancora che le *bigatte*, pur continuando a godere il sussidio segreto e la grata simpatia del biondo mecenate, rispondono oggigiorno agli ordini di Monsignor Liva, e (*che la vadi ben, che la vadi mal*) scontano, con la recita del santo rosario, l'empietà delle canzoni rivoluzionarie;

Ritenuto ancora che, mediante l'erezione del palazzo delle Poste nel centro finanziario della città, si evita l'inconveniente già verificato onde l'ex ministro Gualtierotti preferì girare la Carnia e cenare alla Stazione piuttosto che esporsi ai fischi dei monelli della piazza associati ai Consiglieri comunali;

Considerato che nell'ultimo comizio socialista nella Sala Cecchini venne a mancare il preannunciato intervento di quei proletari che dedicano le paterne cure all'incremento delle società capitalistiche;

Considerato che col ripristinamento della dottrina nelle scuole, il deputato naturale di Udine ha dato non dubbio segno di ripudiare l'empietà massoniche del cav. Guglielmo Heimann, ammettendo che lo stesso, nella qualità di consigliere della *defunta* Associazione democratica, con giacobina insistenza, lo ridusse, suo malgrado, a indire una pubblica conferenza per patrocinare l'acattolico divorzio;

Esaminati i registri della P. S. dai quali risulta che il nominato Buton, trovandosi all'estero o in altri luoghi, non potrebbe, come il giorno 13 novembre, ricevere gli ordini diretti dalla *Torre di Londra* e fomentare lo spontaneo sciopero generale, portando e sventolando lungo le vie cittadine l'onorato vessillo del *Padre del popolo*;

Considerato e bene ponderato che il Prefetto, nel lasciare questa città *seria, laboriosa, ecc.* per nuova e sufficentemente lontana residenza, non può, come vorrebbe, mantenere sopra di essa la sua benevola tutela, intrattenersi coi suoi vecchi amici;

Con l'animo pieno di amarezza, riconoscendo di avere alla sua volta fomentato il pubblico disordine accettando il pauroso il consiglio dei moderati di far uso della truppa anzichè dei pompieri per spegnere la *paglia* non ancora del tutto pagata,

DECRETA

E' revocato il decreto 14 novembre ed è *permesso* ai cittadini udinesi di riunirsi anche in più di tre senza pericolo di venire caricati dalla cavalleria.

Il prefetto
f.to *DONEDDU*

Il Segretario delle particole
di Cicconicco

Salvataggio coraggioso

La bambina Stefanutti Teresa di Pietro, d'anni 10, ieri verso le 13.15, camminando sbadatamente lungo la roggia che passa per Chiavris, inciampò in una sporgenza del suolo e perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua.

In quel *mentre passava* per di lì il ragazzetto Del Fabbro Attilio d'anni 15, cameriere alla bottiglieria Gori in Mercatovecchio, il quale appena vide cadere la bambina, si gettò anche lui nell'acqua e la condusse a salvamento ad onta della profondità e della forte corrente, salvandola da quasi certa morte.

Povero Cavallotti!

In una primaria bottiglieria del centro (non quello finanziario s'intende), il proprietario della quale, obbedendo ai comandi dei due autisti † Pietro e † Giuseppe, ha messo all'indice il nostro *Friuli*, si svolgeva giorni or sono un dialoghetto che merita di essere in parte ricordato.

Un membro della Giunta teneva circolo, anzi lezione, poichè spiegava agli *avventori* l'*influenza dei partiti politici* sul governo dei popoli.

Chiestegli, a bruciapelo, da uno dei presenti, delucidazioni circa l'azione dell'imperante democrazia cittadina, e più precisamente la definizione classica dei vocaboli *democrazia* e *radicalismo*, il nostro assessore senza spaventarsi sentenziava:

I democratics e son chei che no han bravure.

I radicai e son chei che san fa lis robis ben,

Se Mazzini, Garibaldi, «Giuseppe» Bertani e Cavallotti fossero stati capaci di sintetizzare il programma dei partiti popolari in così poche, esaurienti e commoventi parole, *la nostra povera Italia* avrebbe raggiunto l'apogeo della gloria sopra le nazioni più civili.

Vi sono taluni che non leggono (cioè dicono di non leggere) il *Friuli*, perchè è un giornale avversario della Giunta per partito preso; ma si sbagliano, poichè noi abbiamo sempre apprezzato ed apprezzeremo le persone benemerite, a qualunque partito appartengano.

Giusti, bisogna essere, per giudicare i fatti e le cose spassionatamente.

Non è forse un'ingiustizia da parte della Giunta trascurare uomini simili? confinarli tra le pompe e i ramponi o menomarli di fronte alla scienza con la miserabile carica di sopraintendenti alle scuole?

Simili teste dovrebbero figurare in una esposizione permanente dietro i limpidi cristalli del democratico palazzo di oristalio.

Altri che foltis.

La famiglia Morpurgo

La rivista *Gran Mondo* di Roma ha il suo numero del 21 c. dedicato tutto al congresso postale internazionale; in esso ebbe parte importante il nostro concittadino sottosegr. di stato, on. Morpurgo; e di lui e della sua consorte vi si parla simpaticamente; la copertina del periodico è anzi fregiata del ritratto della sig.ra Eugenia Morpurgo.

Biglietti ferroviari di abbonamento speciali

L'Associaz. Comm. ed Ind. del Friuli in seguito a sua domanda, ebbe, dalla Direzione gen.le delle ferrovie dello Stato, quanto segue:

On. Presidente dell'Assoc.ne Commercianti ed Ind. del Friuli
in Udine

Vista la sua del 12 corr. si partecipa che la stazione di Udine verrà quanto prio ma abilitata alla preparazione e distribuzione anche dei biglietti di abbonamento speciale delle serie 3 per 15 e 30 giorni e 3 bis per 30 giorni.

Quanto a quelli della serie 3 bis per un anno, non si può consentire nella domanda di codesta ispett. Associazione, ma necessita che le richieste dei biglietti stessi *continuino ad* essere inviate, pel tramite della stazione di Udine ed anche direttamente dai viaggiatori, alla direzione compartimentale di Venezia, nessuna stazione essendo ammessa al rilascio diretto di abbonamento della durata suddetta.

Il Direttore Generale
f. *Bianchi*

Quinto Congresso nazionale fra commercianti, esercenti ed industriali

Nel prossimo mese di maggio sarà tenuto a Milano il Congresso sopra citato che ha un interesse speciale anche per la nostra città, che sarà rappresentata per mezzo della «Società fra commercianti e industriali» e dell'«Unione esercenti.»

Vi si discuteranno 14 temi su vari e importanti argomenti concernenti tutti i rami principali del commercio e dell'industria.

L'unione esercenti di Udine propone il terzo tema che è il seguente:

«Sull'opportunità ed i mezzi di disciplinare il commercio girovago.»

Il nostro concittadino cav. d.r Riccardo Fabris svolgerà il settimo tema, che tratta di un importantissimo argomento, ed è questo:

«Dell'opportunità e dei modi di intensificare i rapporti d'affari fra l'Italia e la costa orientale dell'Adriatico».

Giuseppe Girardini e Guglielmo Heimann

Giuseppe Girardini potrà mutare i propri convincimenti politici; potrà invocare oggi l'aiuto di mons. Zamburlini per chiedere domani quello del capo della Massoneria udinese; ma non potrà mai mutarsi l'essenza dell'animo suo che, nella sfrenata ambizione del potere, non sa neppure rispettare la veneranda canizie di chi ha dato il braccio sui campi di battaglia per l'unità della patria ed ha quindi speso onoratamente la vita per il proprio paese.

E' lui, Giuseppe Girardini, che ha fatto trarre a ludibrio sulle colonne della *Breccia* il nome intemerato di Federico Doda; è lui, Giuseppe Girardini, che ha fatto scagliare le più sozze invettive contro il generale di Lenna; è lui, l'eroico gentiluomo che fa lanciare oggi una volgare insinuazione all'ing. Heimann.

Noi vi ricordiamo, o avv. Giuseppe Girardini, quando, durante la famosa riunione in sala Cecchini, siete andato personalmente a far pressione sull'animo riluttante dell'ing. Heimann per indurlo ad entrare nel Consiglio direttivo dell'Associazione Democratica Friulana. Vi ricordiamo che egli fu da giovane militò nelle file della democrazia e fu contrò di voi, quando voi uscito dalle file del partito clericale faceste le prime armi politiche, ingannando i costituzionali. Vi ricordiamo che egli non ha mai mutato casacca; che egli non ha mai mentito con alcuno l'essere suo; che egli rinunciò alla carica, a cui lo avete voluto, quando il collega della direzione Pietro Magistris, tradendo il *programma* del partito, votava nel consesso comunale a favore dell'insegnamento religioso nelle scuole. Vi ricordiamo che tale insegnamento egli non ha mai patrocinato, come lo avete patrocinato voi, nella vostra qualità di assessore. Vi ricordiamo che egli non ha mai dato oboli per propagande clericali, come voi li avete dati; che egli, non frequentando nè la sinagoga nè la chiesa, è libero di coscienza e non tiene appesi sul suo letto i più sciocchi amuleti, come voi li tenete al pari dell'ultima superstiziosa beghina.

Al fianco del cappellano del Carmine ci stato bene voi, avv. Girardini, che andate di *soppiatto* a comunicarvi nella chiesa di Cicconicco, e non l'ing. Heimann che ha *pubblicamente* dichiarato sui giornali la sua qualità di massone.

Del resto sappiamo compatirvi, o inconsolabile *quondam* deputato di Udine, perchè la partenza del R. Prefetto, risvegliandovi tristi ricordi, ha riaperto la vecchia ferita. Sappiamo che l'eroica azione si deve unicamente a un travaso della bile lungamente compressa per il vuoto che vi si allarga intorno e per il silenzio a cui vi abbiamo costretto.

Bollettino meteorologico

27 aprile ore 8. Term. + 9.4 Minima all'aperto nella notte + 4.7 Barometro 740 Stato atmosferico: Vario. Pressione: Calante.

Ieri: Vario. Temp. massima + 13.9 minima + 4.3 media + 9.09.

Per chi esporta bestiame in Svizzera

Il Consiglio Federale, constatata la scomparsa della febbre aftosa dai paesi italiani vicini alla frontiera, ha abrogato la disposizione del 6 scorso mese, colla quale si proibiva l'importazione in Svizzera di animali ad unghia fessa.

Resta così nuovamente libero il transito dei buoi o simili dall'Italia nel Canton Ticino e per l'interno, salvo s'intende, le altre tassative disposizioni che regolano detta importazione.

Buona usanza

Alla Congr. di carità elargirono: in morte di *Antonio Michieli*, coniugi Gina e Giuseppe Zamparo l. 4, Baschera Giovanni l. 2, Bosero Augusto l. 2, Gurisatti Pietro l. 1, Feruglio Angelo l. 1; in morte del *cav. G. Tenca Montini*, Burghart Carlo l. 2, de Manin co. Antonio l. 1, Pagnutti Gino l. 1, Carlotta Buttazzoni-Metz l. 1, Metz Maria l. 1; in morte di *Virginia Pangrazio*, Burghart Carlo l. 2; in morte di *Eleonora Pico*, Bonini A. l. 1; in morte di *Bassi Giuditta*, Feruglio avv. Angelo l. 1.

Alla Scuola e fam. elargirono: in morte del bimbo *Enrico Nadigh*, Maria e prof. Vincenzo Mauzini l. 30 (la pres. ringr.): in morte di *Antonio Michieli*, cav. Francesco Stringari e fam. l. 5.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 27 aprile dalle ore 19.30 alle ore 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Stamura» — Fresali
2. Mazurka «Madrilena» — Rodriguez
3. Ouverture «Peter Smoll» — Weber
4. «Cavalleria Rusticana» (intermezzo coro e brin.) — Mascagni
5. «Gioconda» Finale III — Ponchielli
6. Polka «Nanella» — De Gregorio

Buffalo Bill a Udine

E' un vero piacere quello di annunziare l'arrivo del colonnello W. F. Cody (Buffalo Bill) e del suo famoso spettacolo del Wild West, che darà una rappresentazione nella nostra città l'undici maggio.

Pochi spettacoli possiedono, in tale grado, gli elementi combinati di educazione e di interesse storico che esistono in quest'organizzazione notevole, che si può anche chiamare unica nel suo genere. I quadri assolutamente reali della vita come essa era condotta nelle pianure dell'America Occidentale, dagli Indiani, dai Cowboys e dagli esploratori nei primi giorni della Repubblica Americana, non potranno più essere riprodotti dopo il ritiro del colonnello Cody. Essi sono dei quadri vivi, delle recite messe in azione dagli stessi eroi di quei tempi epici e dai loro avversari Indiani, che scompariscono ora con rapidità dalla scena del mondo.

Ma questi quadri hanno oggi nello spettacolo di Buffalo Bill dei rivali come elementi istruttivi, ed essi sono appunto i veri concorsi di equitazione dati da attori che sono dei personaggi autentici e che mostrano i Rough Riders del mondo intero. Vi sono dei veterani di tutte le grandi armate della terra, compresa quella del Giappone, che gareggiano amichevolmente in esercizi e manovre militari: al loro lato appariscono gli Arabi, i Tartari, i Vaqueros, i Cowboys e gli Indiani, tutti i cavalieri di razza cresciuti alla scuola della natura.

Il colonnello Cody si presenta in persona a ciascuna delle rappresentazioni: egli dà la sua parola che tutte le promesse fatte al pubblico saranno lealmente mantenute e che tra le migliaia di incidenti e di dettagli, che fanno parte del movimento e della buona rappresentazione di questo meraviglioso spettacolo, nessuno sarà lasciato fuori.

E' d'altronde un fatto positivo che l'occasione di vedere questa grande rappresentazione non si presterà probabilmente mai più, poichè la tournée attuale è la tournée di addio del colonnello Cody all'Italia.

Visita al Manicomio provinciale

Una commissione, mandata appositamente dalla Deputazione provinciale di Rovigo e composta dal dott. Oliva e dall'ing. Cinque, venne martedì scorso a Udine per visitare il nuovo Manicomio. Furono accompagnati dagli ingegneri cav. Asti e cav. Cantarutti, e dal prof. dott. Antonini. La commissione rimase soddisfatissima della visita, ed ebbe parole di sentite lodi per il fabbricato e per il modo con cui è diretto il Manicomio.

Le sante reliquie

Nella nostra qualità di organo officioso della Curia, col permesso ecclesiastico e senza pretesa di sostituirci al *Crociato*, parleremo forse domani sull'autenticità di certe reliquie che si venerano ad Udine.

L'asino ritrova il padrone

Stanotte le guardie di città, passando per via Pellicerie, si imbatterono in un asinello, senza alcuna bardatura, e comprendendo dalle sue sonore.... parole, che aveva perduto il proprio padrone, lo accompagnarono alla caserma di P. S., ove potè pernottare e questa mane gli indicarono l'osteria al Turco come quella più adatta ai pari suoi. Intanto si fecero ricerche per ritrovare il padrone perduto e lo si rintracciò nella persona di Mattia Mainardis, d'anni 53, da Udine.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Alfredo De Sanctis

Questo giovine artista, di cui abbiamo già avuto più volte campo di ammirare l'arte veramente squisita e che più che mai va destando ovunque entusiastici successi, darà nel nostro Teatro Minerva ai primi del prossimo maggio 9 straordinarie rappresentazioni.

Per quanto ci viene riferito verranno date tre delle migliori produzioni del suo repertorio due delle quali nuove per Udine.

Sono quindi tre splendide serate che ci si preparano!

Di nuovo il Cinematografo al Minerva

Stante il successo ottenuto dal *Re dei Cinematografi*, questo ritornerà per dare altre due rappresentazioni nelle sere di sabato 28 e domenica 29 corr. con programmi nuovi e l'uno variato dall'altro.

Teatro V. Emanuele

(*Ades*). Ieri sera discreto pubblico assistette alla *Mascotte*. Molti applausi agli esecutori specie alla Lola Montes, al Tittoto, alla sig. Annita ed i sigg. Luigi, Riccardo ed I. Bovi-Campeggi

Domani sera *Le cinque parti del mondo*.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 26 aprile

Presidente: Solmi; P. M.: sostituto Toscari.

Una rissa mortale

Lorenzatti G. B. d'anni 24, Groppo Domenico d'anni 28, Bardus Giuseppe d'anni 28, Martelossi Antonio d'anni 23, Furioso Luigi d'anni 38, tutti da S. Giovanni di Manzano, accusati del delitto art. 379 per avere la notte del 13 gennaio 1905 in Manzano, preso parte alla rissa nella quale rimase ucciso, per frattura del cranio dipendente dai molteplici colpi di bastone, Marcuzzi Francesco, avendo ciascuno posto le mani sopra l'offeso, vengono condannati a un anno di reclusione per ciascuno.

Gli accusati erano difesi dagli avvocati Brosadola (senior), Driussi, Cosattini; Bertaccioli, cav. Pollis.

Echi di una frana in via Lovaria

Ieri il tribunale emise la sentenza in riguardo alla causa civile intentata dal sig. Giovanni Pravisani contro i signori Giuseppe Dedini e comm. Casasola jun. in seguito ai danni arrecati alle sue carrozze dalla frana avvenuta 3 anni fa in via Lovaria. Con questa sentenza il Tribunale condannò in solido i summenzionati signori a L. 3100 per danni arrecati, alle spese processuali e rimise in sede separata la liquidazione dei danni posteriori.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 24 Aprile

Furono approvate le seguenti deliberazioni:

Udine. Nomine, conferme e promozioni nel personale addetto alla riscossione del dazio.

Rivignano. Aumento di stipendio al medico condotto.

Paluzza. Compenso e pensione vitalizia alla levatrice Craighero Maria.

Martignacco. Condotta medica unica.

Colloredo di M. Istituzione della condotta medica a cura piena.

Ravascletto. Regolamento e tariffa per la tassa sui cani.

Paluzza. Concessione di piante a Grossan Antonio; concessione per la latteria di Timau.

Tolmezzo. Concessione di piante alla ditta Londero

Sequals. Svincolo della cauzione daziaria 1896-1905.

Esprime parere favorevole intorno alle deliberazioni seguenti:

Udine. Accettazione del legato Chiesorini.

S. Quirino. Acquisto fondi per la strada di Claponedo.

Udine e Vito d'Asio, autorizzata l'eccedenza della sovraimposta per il 1906.

RIVISTA AGRARIA

La cura antiperonosporica della vite

Parecchie domande ci vengono mosse alle quali crediamo utile rispondere complessivamente.

1. Se convenga iniziare la cura col solfato di rame o collo zolfo ramato.

Rispondiamo che è bene, appena i getti abbiano raggiunto la lunghezza di 5-6 centimetri cospargerli di zolfo ramato al 3 per cento finissimo. Questa solforazione gioverà molto, oltre che a proteggere i teneri getti dalle malattie, a corroborarli e ad accrescerne lo sviluppo.

Quando poi i getti abbiano raggiunta la lunghezza di 10-12 centimetri allora si comincia la prima irrorazione liquida, che si può fare benissimo al mezzo per cento, cioè mezzo chilogramma di solfato, mezzo di calce spenta in 100 litri d'acqua.

In questa prima irrorazione è bene innestare alle pompe una *cannula speciale pulsante*, colla quale si risparmia la metà del liquido.

2. Se si possa adoperare senza pericolo solfato nazionale piuttosto che solfato inglese.

Rispondiamo che il solfato di rame o inglese o americano o italiano produce lo stesso identico effetto purchè sia *puro* e *secco*.

Le buone fabbriche italiane producono oggi solfato di rame sì puro e sì secco da non invidiare nulla alle migliori inglesi.

Tuttavia, poichè il solfato inglese *in* virtù della sua rinomanza, costa oggi L. 5 in più a quintale del nazionale, raccomandiamo agli acquirenti di non lasciarsi giuocare dai venditori, i quali per loro tornaconto scambiano l'uno coll'altro.

Il solfato inglese viene spedito sempre in fusti di legno forte cerchiati in ferro con pesi originari inglesi, mentre il nazionale viene messo o in sacchi o in barili di legno dolce.

3. Se, aumentando la quantità della calce nella *poltiglia bordolese*, questa diminuisce la sua efficacia.

Rispondiamo che la dose della calce *spenta* dev'essere sempre uguale a quella del solfato, perchè tale è la formula chimica del composto; modificare queste proporzioni significa diminuire l'efficacia del preparato.

Il nitrato sodico al frumento

All'inizio della primavera coincide il momento opportuno della somministrazione di *nitrato sodico* sul frumento.

Questa somministrazione è particolarmente indicata:

a) per i frumenti seminati in ritardo;

b) per quelli sofferenti, ingialliti, tali da far presagire uno scarso raccolto;

c) per quelli posti in terre magre, sfruttate o dianzi scarsamente concimate.

L'effetto di questo concime è sensibilissimo e quasi immediato.

Ragione per cui conviene apprestare questo concime in due o tre volte alla distanza di 10-15 giorni l'una dall'altra.

La dose massima è di quintali due per ettaro; la media più ragionevole è di un quintale e mezzo in tre tempi.

Il concime si sparge alla *volata* misto ad altrettanta sabbia o terra fine nelle ore calde, quando sia asciutta la rugiada.

L'esperienza dimostra che in media ogni quintale di *nitrato sodico* del valore di lire 30 induca un aumento di tre ettolitri di frumento del valore di lire 54; quindi convenienza c'è, sia dal lato agricolo che da quello economico.

IL 1.o MAGGIO A PARIGI

Nella popolazione di Parigi e specialmente tra le classi facoltose si manifesta una viva inquietudine causata dalla crescente agitazione a favore dello sciopero In certi quartieri i negozianti hanno deciso di non aprire le botteghe il primo di maggio. I macellai, i fornai e altri fornitori hanno consigliato i loro clienti a provvedersi del necessario al 30 aprile perchè il primo maggio nessuno oserà opporsi agli scioperanti.

Ieri il *comitato* della *confederazione* generale degli operai fece affiggere i proclami per le progettate dimostrazioni del primo maggio, nei quali si dice che la propaganda per le otto ore di lavoro è finita, e che ora spetta agli operai del sindacato di attuare questo postulato. Per giungere a ciò è necessario lo sciopero generale. In vari quartieri della città i negozianti decisero di tener chiusi il primo maggio i loro negozi, poichè anche gli operai disposti a lavorare non potranno opporsi alle deliberazioni degli scioperanti.

Un gruppo di alpini a. u.

Lo *Slovenec* di Lubiana è informato che il ministero della guerra ha deciso di organizzare un corpo speciale sul modello degli alpini italiani, che nella primavera e nell'estate farebbe esercitazioni speciali in montagna e svernerebbe in appositi quartieri sulle Alpi.

Il boicotaggio delle merci austriache

In Ungheria va estendendosi rapidamente in tutto il paese il boicotaggio degli articoli austriaci. In ogni città si sono organizzate associazioni che si propongono di non comperare nè usare prodotti dell'industria austriaca. Una di queste organizzazioni è composta di studenti del sesto corso del Ginnasio di Baja, i quali hanno firmato una dichiarazione *promettendo sul loro onore di* considerare come sacro dovere il favorire le industrie della loro patria per prepararne l'indipendenza economica.

Essi promettono di comperare solo prodotti ungheresi o, in fatto di articoli che l'Ungheria non produce, quelli di qualunque altro paese, ad eccezione dell'Austria.

TACCUINO DEL MEDICO.

Ricambio materiale e gotta

Secondo il Prof. Minkonski, l'attribuire la *diatesi gottosa* ad un ritardo del ricambio materiale, come da valenti scienziati è sostenuto, non è suffragato da alcuna prova decisa.

Egli dennava d'altra parte che il concetto generale delle malattie del ricambio materiale, essendo indubbiamente legata all'attività di uno o più organi, le malattie del ricambio non possono quindi essere che malattie di organi o di tessuti o di elementi istologici, di cui per ora almeno ci sfugge la precisa localizzazione.

Da queste considerazioni emerge la necessità di curare subito ed energicamente queste anomalie del ricambio non appena se ne avvertono i primi fenomeni; perchè probabilmente l'apparire di questi sono l'indice di antichi disturbi nutritivi e funzionali di organi o tessuti cui l'organismo poteva prima compensare e che ora non è al caso di più tollerare. Succede forse come nelle malattie del cuore, che passano inosservate per tanto tempo finchè uno improvviso scompenso colla sua relativa coorte dei fenomeni non mette in guardia l'ammalato, ammonendolo che le risorse naturali riparatrici sono oramai terminate.

La cura della diatesi gottosa oggi si compie bene o presto mercè *l'Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, unico rimedio capace di attaccare il male nelle sue origini.

Dr. Veritas.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi, **del giorno 26 Aprile 1906**

Rendita 5 %	105	23
» 3 1/2 % (netto)	103	79
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1292	25
Ferrovie Meridionali	792	—
» Mediterranee	467	50
Società Veneta	101	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	368	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	359	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	504	25
» » » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	50
» » » » 4 1/2 %	519	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	48
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	52

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI